

DELIBERAZIONE n. 10

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 23.06.2011, n. 118 ed eliminazione economie di spesa ed insussistenze in conto residui anni 2023 e precedenti.

L'anno 2024 il giorno 27 del mese di marzo si è riunito, in modalità mista (in collegamento tramite videoconferenza per il Presidente Eros Cisilino, per i Consiglieri Michele De Sabata, Paolo Paron e Gabriele Zanello, in presenza per i restanti), il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Cisilino	Eros	Presidente
Boccolini	Manlio	Componente
De Sabata	Michele	Componente
Paron	Paolo	Componente
Zanello	Gabriele	Componente

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	

Revisore Unico dei Conti

D'Alì	Giovanni
--------------	----------

Pres.	Ass.
X	

Funge da verbalizzante il direttore dott. William Cisilino.

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Eros Cisilino nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI, in particolare, l'art. 4, commi 4, lettera a), 5 e 6, nonché l'art. 12 del vigente Statuto dell'ARLeF, in tema di bilancio di previsione e di programma annuale di attività dell'Ente;

VISTO il D.P.Reg. n. 0181/Pres. del 31 ottobre 2023, con il quale sono stati nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il sig. Eros Cisilino;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 – paragrafo 9.1), in ordine all'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente e, in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione puntuale in via ordinaria dei residui attivi e passivi, diretta a verificare, nella fattispecie, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito, i crediti riconosciuti insussistenti per erroneo accertamento d'entrata, nonché i debiti insussistenti o prescritti, in ossequio al principio contabile generale della prudenza;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione del Consiglio di Amministrazione in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi

le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi eventualmente non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

PRESO ATTO che l'operazione di reimputazione di cui sopra è stata disposta con decreto del Direttore n. 47 del 09.02.2024 recante "*Reimputazione parziale di residui passivi e relative variazioni al bilancio di gestione 2023 e al bilancio di gestione 2024 (art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e principio contabile applicato della contabilità finanziaria,-paragrafi 5.2 e 9.1 All. 4/2).*", in ragione di complessivi € 152.142,52 (centocinquantaduemilacentoquarantadue/52), di cui € 20.673,54 di parte corrente e restanti € 131.468,98 in parte capitale per investimenti, a carico del Capitolo 101/3 "Retribuzione di risultato al direttore", del Capitolo 101/4 "Fondo risorse decentrate – quota risorse stabili e quota risorse variabili (produttività al personale a tempo indeterminato)", del Capitolo 101/11 "Retribuzione di risultato alle posizioni organizzative", del Capitolo 320/1 "Trasferimenti in conto capitale a enti locali", del Capitolo 321/1 "Contributi agli investimenti a Comuni" e del Capitolo 321/2 "Contributi agli investimenti a Comuni (finanziato con contributo regionale)" del bilancio 2023, dall'esercizio 2023 in cui detta spesa risultava inesigibile all'esercizio 2024, nel quale le rispettive obbligazioni giuridiche giungeranno a scadenza;

CONSIDERATA la necessità di recepire gli effetti giuridico-contabili del predetto provvedimento nel presente atto deliberativo di riaccertamento ordinario dei residui;

PRESO ATTO dell'esigenza di dover approvare altresì gli elenchi delle economie di spesa e gestionali rilevate in conto residui 2022 e anni precedenti, nonché a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 risultanti al 31.12.2023, depennate dal conto del bilancio a consuntivo 2023 ed imputate conseguentemente ad avanzo di amministrazione 2023 con rimando a fondi liberi (non vincolati);

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'eliminazione degli impegni di spesa insussistenti di parte corrente, a titolo di economie rilevate nel corso della gestione e riportate negli acclusi elenchi riferiti agli esercizi finanziari precedenti (residui 2022 e antecedenti) e alla competenza 2023, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

ATTESO che i predetti elenchi riportano un totale determinato in ragione di complessivi € 31.796,85 (trentunomilasettecentonovantasei/85) in conto residui 2022 ed anni precedenti nonché di complessivi € 15.559,90

(quindicimilacinquecentocinquantanove/90) in conto competenza 2023, a titolo di economie gestionali rilevate e depennate dal conto del bilancio a consuntivo 2023 con rimando a favore dell'avanzo di amministrazione 2023 (fondi liberi) a termine di legge e di regolamento, per un totale generale di € 47.356,75 (quarantasettemilatrecentocinquantasei/75);

CONSIDERATO che al riguardo è stata eseguita, ai fini della chiusura dell'esercizio finanziario 2023, un'operazione propedeutica all'adozione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023, consistente nella ricognizione integrale di tutte le poste contabili residuali in sede di riaccertamento ordinario ex D. Lgs. n. 118/2011 dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 ex art. 3, comma 4, del succitato D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, mantenendo in essere in conto residui le sole somme e partite contabili sottese ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili al 31.12.2023;

ATTESO che i residui attivi ammontano a complessivi € 1.089.913,00 e i residui passivi a complessivi € 1.150.361,23, di cui € 910.824,78 derivano interamente dalla gestione in conto competenza 2023 e la quota dei restanti € 239.536,45 deriva invece dalla gestione in conto residui;

VISTO il bilancio di previsione 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 21.12.2022, approvato con delibera della Giunta regionale n. 16 del 13.01.2023;

VISTO il parere favorevole del Revisore unico dei conti, allegato al presente atto deliberativo;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26.07.2011)*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recante "*Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti*";

ATTESO che le surrichiamate disposizioni normative nazionali e regionali afferiscono ai processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con riferimento anche agli organismi ed enti strumentali regionali, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici ed autorizzatori;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'ARLeF;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 21 settembre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'ARLeF al dott. William Cisilino ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2124 del 29.12.2023 di approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 11.12.2023 relativa all'adozione del bilancio annuale di previsione per l'anno 2024 e del bilancio pluriennale 2024-2026 e documenti collegati;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 – paragrafi 5.2 e 9.1 al citato decreto, i seguenti elenchi depositati agli atti, riferiti ai residui attivi e passivi esistenti ed esigibili alla data del 31.12.2023, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario (allegati nn. 1, 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale), in particolare:

ALLEGATI	ELENCO	IMPORTO
n. 1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	€ 0,00
n. 1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.089.913,00
n. 1	Residui attivi provenienti dalla gestione dei residui, cancellati definitivamente (anni 2022 e precedenti)	€ 0,00
n. 1	Residui attivi reimputati	€ 0,00
n. 2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	€ 239.536,45
n. 2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	€ 910.824,78
n. 2-BIS	Residui passivi provenienti dalla gestione dei residui, cancellati definitivamente (anni 2022 e precedenti)	€ 31.796,85
n. 2-TER	Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, cancellati definitivamente (anno 2023)	€ 15.559,90
	Evidenza del totale residui passivi reimputati dall'esercizio 2023 all'esercizio 2024 (parte corrente)	€ 20.673,54
	Evidenza del totale residui passivi reimputati dall'esercizio 2023 all'esercizio 2024 (conto capitale)	€ 131.468,98
n. 2-QUATER	Residui attivi provenienti dalla gestione dei residui, cancellati definitivamente (anni 2022 e precedenti)	€ 0,00

2. di dare atto che i residui attivi e passivi mantenuti in bilancio evidenziano le seguenti risultanze complessive al 31.12.2023 e risultano esigibili alla data medesima:

RESIDUI	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
ATTIVI	€ 0,00	€ 1.089.913,00	€ 1.089.913,00
PASSIVI	€ 239.536,45	€ 910.824,78	€ 1.150.361,23

3. di prendere atto dell'avvenuta eliminazione dell'importo complessivo di € 31.796,85 in conto residui 2022 ed anni precedenti dal conto dei residui passivi, nonché dell'importo complessivo di € 15.559,90 dalla competenza 2023, trattandosi di somme non più dovute in quanto economie di spesa e di gestione;
4. di allegare la presente deliberazione al rendiconto generale 2023;
5. di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere, unitamente all'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;
6. di incaricare il direttore degli adempimenti conseguenti ed inerenti al presente atto.

Il Direttore
dott. William Cisilino

Il Presidente
Eros Cisilino

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto attesta ai sensi dell'art. 4 del
Regolamento di contabilità dell'ARLeF la
regolarità contabile del provvedimento

IL RAGIONIERE
dott. Paolo Spizzo
(sottoscritto digitalmente)